

DISCIPLINA SUL RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PARZIALE

INDICE

ART. 1 - Oggetto	pag. 3
ART. 2 - Definizioni	pag. 3
ART. 3 - Tipologia	pag. 3
ART. 4 - Limiti alla trasformazione	pag. 3
ART. 5 - Casi di esclusione	pag. 4
ART. 6 - Casi in cui la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale non può essere concessa	pag. 4
ART. 7 - Richiesta di trasformazione	pag. 4
ART. 8 - Iter procedurale	pag. 5
ART. 9 - Attività extra istituzionali	pag. 5
ART. 10 - Lavoratori con diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro: disciplina speciale	pag. 5
ART. 11 - Priorità e precedenza nelle richieste di trasformazione	pag. 6
ART. 12 - Costituzione del rapporto di lavoro a tempo parziale	pag. 7
ART. 13 - Lavoro supplementare e straordinario	pag. 7
ART. 14 - Formazione	pag. 7
ART. 15 - Richieste di variazione della fascia del rapporto di lavoro part-time	pag. 7
ART. 16 - Richieste di rientro a tempo pieno	pag. 8
ART. 17 - Disposizioni transitorie	pag. 8
ART. 18 - Norme finali	pag. 8
Allegato: fac-simile domanda	pag. 9

Art. 1 Oggetto

1. Il presente documento disciplina le procedure per la trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale del personale del comparto con contratto a tempo indeterminato in attuazione delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

Art. 2 Definizioni

1. Per "tempo pieno" si intende l'orario normale di lavoro fissato dalla normativa vigente.
2. Per "tempo parziale" si intende l'orario di lavoro, fissato dal contratto individuale, sottoscritto dal lavoratore, che risulti comunque inferiore all'orario di lavoro a "tempo pieno".

Art. 3 Tipologia

1. Il rapporto di lavoro a tempo parziale può essere:
 - a) orizzontale, con orario normale giornaliero di lavoro in misura ridotta rispetto al tempo pieno e con articolazione della prestazione di servizio ridotta in tutti i giorni lavorativi (5 o 6 giorni);
 - b) verticale, con prestazione lavorativa svolta a tempo pieno ma limitatamente a periodi predeterminati nel corso della settimana, del mese, dell'anno e con articolazione della prestazione su alcuni giorni della settimana, del mese, o di determinati periodi dell'anno, in misura tale da rispettare la media della durata del lavoro settimanale prevista per il tempo parziale nell'arco temporale preso in considerazione (settimana, mese o anno);
 - c) con combinazione delle due modalità indicate nelle lettere a) e b);
2. I termini tempo parziale e part-time sono da considerarsi sinonimi.

Art. 4 Limiti alla trasformazione

1. Il contingente di personale a tempo parziale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, comma 2 del CCNL 2016/2018, non può superare il 25% della dotazione organica complessiva di personale a tempo pieno di ciascuna area rilevata al 31 dicembre di ogni anno, con esclusione delle posizioni di elevata qualificazione (EQ).
2. In presenza di richieste motivate da gravi e documentate situazioni familiari, che potranno essere individuate dall'Ente in sede di contrattazione integrativa, non soddisfabili nell'ambito del 25% previsto, tenuto conto delle esigenze organizzative, il contingente massimo può essere aumentato fino ad un ulteriore 10%. In tali casi, in deroga alle procedure di cui all'art. 8 del presente disciplinare, le domande sono presentate senza limiti temporali.
3. I limiti suddetti sono aumentati per eccesso onde arrivare comunque all'unità.

Art. 5

Casi di esclusione

1. E' esclusa la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a part-time nei seguenti casi:

- a) per il personale che sta svolgendo il periodo di prova;
- b) per le forze di polizia municipale. Per tale profilo, la trasformazione potrà essere ammessa solo per motivi di salute debitamente documentati;
- c) per il personale dirigente;
- d) per il personale incaricato di posizione di elevata qualificazione. Il lavoratore titolare di tale posizione può ottenere la trasformazione a tempo parziale del suo rapporto solo a seguito di espressa rinuncia all'incarico conferitogli, fermi restando i limiti percentuali di cui all'art. 4 del presente regolamento. Tale limitazione può essere derogata dall'Amministrazione nel caso di instaurazione di rapporto di lavoro o assunzione di incarico con altra pubblica amministrazione, ritenuto di interesse per l'Ente. Può essere concesso in conformità alle necessità della Pubblica Amministrazione richiedente.

2. Lo svolgimento della prestazione lavorativa a scavalco con altro Ente secondo le disposizioni di legge e contrattuali non si configura come rapporto di lavoro a tempo parziale.

Art. 6

Casi in cui la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale non può essere concessa

1. L'Amministrazione nega la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale nel caso in cui:

- a) sia superato il limite percentuale di dotazione organica complessiva di personale a tempo pieno di ciascuna area;
- b) la trasformazione comporti, in relazione alle mansioni e alla posizione ricoperta, pregiudizio alla funzionalità del servizio cui è assegnato il dipendente e dell'Amministrazione in generale. Il Dirigente di Settore valuta anche l'eventuale possibilità di impiegare il dipendente in altri uffici e servizi del proprio Settore, compatibilmente con la qualifica, con il profilo;
- c) la trasformazione sia legata all'esercizio di altro lavoro autonomo o subordinato che comporti un conflitto anche potenziale di interesse, che pregiudichi l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite allo stesso dipendente, che arrechi nocumento al buon andamento ed all'imparzialità dell'azione amministrativa ovvero al suo prestigio, che non sia rispondente alle vigenti norme in materia di incompatibilità;
- d) qualora la richiesta non sia conforme a quanto previsto dal presente disciplinare.

Art. 7

Richiesta di trasformazione

1. La richiesta di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale viene effettuata per iscritto dal dipendente sull'apposito modulo predisposto dalla struttura organizzativa competente in materia di organizzazione e gestione risorse umane. Il modulo in calce al presente disciplinare costituisce un fac-simile formulato a legislazione vigente.

2. Il dipendente che voglia trasformare il proprio rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al 50% di quella a tempo pieno deve specificare

l'eventuale l'ulteriore attività lavorativa, subordinata od autonoma, che intenda esercitare, affinché possa essere verificato il rispetto delle vigenti norme sull'incompatibilità.

Art. 8 Iter procedurale

1. La domanda, completa del parere del Dirigente del Settore di appartenenza, va presentata entro le seguenti scadenze:

- a) entro il 31 dicembre, per le trasformazioni con decorrenza 1° marzo;**
- b) entro il 30 giugno, per le trasformazioni con decorrenza 1° settembre.**

2. La trasformazione viene concessa o negata nel termine di 60 gg. decorrenti dal giorno successivo al termine di raccolta delle domande, con provvedimento espresso del Dirigente della struttura organizzativa competente in materia di organizzazione e gestione risorse umane.

3. Il termine di cui sopra è sospeso per una sola volta, in caso di necessità di chiarimenti e/o integrazioni. Il termine riprende a decorrere dalla data in cui le integrazioni giungono al Protocollo dell'Ente.

4. La trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale viene concessa per un biennio.

Art. 9 Attività extra istituzionali

1. I dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale, qualora la prestazione lavorativa non sia superiore al 50% di quella a tempo pieno, nel rispetto delle vigenti norme sulle incompatibilità, possono svolgere un'altra attività lavorativa e professionale, subordinata o autonoma, anche mediante l'iscrizione ad albi professionali.

2. Il dipendente è tenuto a comunicare, entro quindici giorni, l'eventuale successivo inizio o la variazione dell'attività lavorativa esterna.

Art. 10 Lavoratori con diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro: disciplina speciale

1. Hanno diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo parziale, i dipendenti che rientrano nelle seguenti fattispecie previste nelle specifiche disposizioni di legge o contrattuali, per cui la trasformazione avviene su presentazione di domanda completa della documentazione sanitaria o certificazione prevista:

- a) affetti da patologie oncologiche nonché di gravi patologie croniche degenerative-ingravescenti, per le quali residui una ridotta capacità lavorativa, eventualmente anche a causa degli effetti invalidanti di terapie salvavita, accertata da una commissione istituita presso l'azienda unità sanitaria locale territorialmente competente (art. 8, comma 3, D.Lgs. n. 81/2015);

- b) che, in luogo del congedo parentale ed entro i limiti del congedo ancora spettante ai sensi del Capo V del D.Lgs. n. 151/2001, chiedano una riduzione d'orario non superiore al 50% (art 8, comma 7, D.Lgs. n. 81/2015). La richiesta può essere effettuata una sola volta.

2. Le richieste di cui al comma precedente:

- possono essere presentate senza limiti temporali;
- non concorrono al raggiungimento del contingente di cui all'art. 4.

3. La tipologia di part-time scelta dal dipendente deve rientrare tra quelle previste dal presente disciplinare e la decorrenza della trasformazione deve coincidere con il 1° giorno del mese.

4. Il Dirigente del Settore di appartenenza del dipendente avente diritto alla trasformazione:

- non deve esprimere alcun parere;
- deve prendere atto della richiesta al fine di garantire la migliore organizzazione del servizio.

Il Dirigente della struttura organizzativa competente in materia di organizzazione e gestione risorse umane, riscontrata la sussistenza dei presupposti normativi e contrattuali, procede alla trasformazione del rapporto di lavoro.

5. Il dipendente può chiedere il rientro a tempo pieno senza vincoli temporali, anche in eventuale soprannumero nell'area di appartenenza, subordinatamente alla disponibilità di bilancio.

Art. 11

Priorità e precedenza nelle richieste di trasformazione

1. Nel caso sia superato il limite percentuale di cui all'art. 4, viene data precedenza alle casistiche individuate dal CCNL secondo il seguente ordine di priorità:

- a) dipendenti che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 8, commi 4 e 5 del D.Lgs. n. 81/2015;
- b) dipendenti portatori di handicap o in particolari condizioni psicofisiche;
- c) dipendenti che rientrano dal congedo di maternità o paternità;
- d) documentata necessità di sottoporsi a cure mediche incompatibili con la prestazione a tempo pieno;
- e) necessità di assistere i genitori, il coniuge o il convivente, i figli e gli altri familiari conviventi senza possibilità alternativa di assistenza, che accedano a programmi terapeutici e/o di riabilitazione per tossicodipendenti;
- f) genitori con figli minori, in relazione al loro numero;
- g) inserimento nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere (art. 24 del D. Lgs. n. 80 del 2015);
- h) impegno in attività di volontariato (art. 7 del D. Lgs. n. 165 del 2001).

2. Il modulo allegato di fac-simile di domanda, contiene una ricognizione delle condizioni comportanti il diritto alla trasformazione o il diritto di precedenza per la trasformazione del rapporto in part time, a legislazione vigente.

3. A parità di titoli di precedenza si procederà con l'estrazione a sorte.

Art. 12

Costituzione del rapporto di lavoro a tempo parziale

1. Il rapporto di lavoro a tempo parziale viene costituito mediante sottoscrizione di apposito contratto individuale di lavoro.
2. Al personale con rapporto di lavoro a tempo parziale si applica il trattamento economico e normativo di cui alla normativa generale e contrattuale vigente.
3. La tipologia di tempo parziale (orizzontale, verticale o misto) e l'articolazione oraria sono concordate tra il Dirigente e il dipendente. L'articolazione oraria è ricompresa all'interno dell'orario di servizio della struttura.
Eventuali diverse articolazioni di orario, che non comportino variazioni della percentuale indicata nel contratto individuale di lavoro, sono concordate fra Dirigente e dipendente. Di tale accordo dovrà essere dato atto con apposita comunicazione sottoscritta dalle parti ed inviata alla struttura organizzativa competente in materia di organizzazione e gestione risorse umane per l'acquisizione agli atti. La decorrenza della variazione di cui al presente comma dovrà comunque coincidere con il 1° giorno del mese.
4. Il dipendente con rapporto di lavoro a tempo parziale copre una frazione di posto di organico corrispondente alla durata della prestazione lavorativa che non può essere inferiore al 30% di quella a tempo pieno.

Art. 13

Lavoro supplementare e straordinario

1. Al personale con rapporto di lavoro a tempo parziale di tipo orizzontale, verticale e misto, può essere richiesta l'effettuazione di prestazioni di lavoro supplementare o straordinario nel rispetto di quanto stabilito dal CCNL vigente.

Art. 14

Formazione

1. Il personale a tempo parziale ha gli stessi diritti e doveri in ordine alla necessità dell'aggiornamento professionale.
2. Nel caso di partecipazione a corsi di aggiornamento professionale/formazione, il dipendente a tempo parziale può concordare con il Dirigente del Settore di assegnazione (o con l'incaricato di EQ) un'articolazione di orario diversa e più funzionale alla partecipazione al corso al fine della compensazione delle ore aggiuntive eventualmente effettuate.

Art. 15

Richieste di variazione della fascia del rapporto di lavoro part-time

1. Eventuali richieste di variazione della durata oraria del rapporto part-time sono concesse subordinatamente alle esigenze di servizio ed alla disponibilità di bilancio.

Art. 16

Richieste di rientro a tempo pieno

1. I dipendenti che trasformano il rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale hanno diritto di ottenere il ritorno al tempo pieno alla scadenza di un biennio dalla prima trasformazione. La domanda deve essere presentata con un preavviso di 60 giorni dalla data di rientro a tempo pieno. E' prevista la possibilità di rientrare a tempo pieno per motivate esigenze, anche prima dei due anni, a condizione che vi sia la disponibilità in organico. Il ritorno a tempo pieno avviene con contratto di lavoro stipulato in forma scritta.

2. I dipendenti assunti su posti a tempo indeterminato e parziale hanno diritto su richiesta alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno decorso un triennio dalla data di assunzione, a condizione che l'operazione sia ricompresa nella programmazione occupazionale e nel rispetto delle disposizioni, nel tempo vigenti, in materia di assunzioni presso gli Enti Locali.

Art. 17

Disposizioni transitorie

I rapporti di lavoro a tempo parziale in essere alla data di entrata in vigore del presente disciplinare devono essere ricondotti, qualora già non lo siano, nell'ambito delle disposizioni qui indicate.

Art. 18

Norme finali

1. Il presente disciplinare costituisce appendice ed integrazione del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi – Parte Generale.

2. Per tutto quanto non espressamente previsto, si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2015 e successive modificazioni e integrazioni e quelle del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

3. Si intendono abrogate le disposizioni contenute in precedenti regolamenti disciplinanti la materia dei rapporti di lavoro a tempo parziale.

**Fac-simile domanda di trasformazione del rapporto di lavoro
da tempo pieno a tempo parziale**

Al Dirigente del Settore Aff. Gen.e Serv.Socio-Culturali
Ufficio Personale, Form. e Sviluppo organizzativo
Comune di Vittorio Veneto
Sua Sede

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente a _____
Via/Piazza _____
in servizio a tempo indeterminato presso il Comune di Vittorio Veneto con inquadramento
nell'Area _____ con Profilo
professionale _____, in servizio presso il
Settore _____ Servizio/Ufficio/Unità
Operativa _____
e con rapporto di lavoro attualmente a:

- Tempo pieno

- Tempo parziale di n° _____ ore settimanali così articolate:

Lunedì	dalle _____	alle _____	e	dalle _____	alle _____
Martedì	dalle _____	alle _____	e	dalle _____	alle _____
Mercoledì	dalle _____	alle _____	e	dalle _____	alle _____
Giovedì	dalle _____	alle _____	e	dalle _____	alle _____
Venerdì	dalle _____	alle _____	e	dalle _____	alle _____
Sabato	dalle _____	alle _____	e	dalle _____	alle _____

con decorrenza dal • 1° marzo • 1° agosto _____ (barrare la casella che interessa)

- la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale
- il mantenimento del rapporto di lavoro a tempo parziale

SECONDO LA SEGUENTE TIPOLOGIA

- Tempo parziale verticale per n° _____ settimanali (Non inferiore al 30% dell'orario contrattualizzato)
- Tempo parziale orizzontale per n° _____ ore settimanali (Non inferiore al 30% dell'orario contrattualizzato)

Articolazione oraria:

(Si invita a collocare l'orario all'interno dell'orario di servizio previsto per la struttura di appartenenza)

Lunedì	dalle _____	alle _____	e	dalle _____	alle _____
Martedì	dalle _____	alle _____	e	dalle _____	alle _____

Mercoledì	dalle	_____	alle	_____	e	dalle	_____	alle	_____
Giovedì	dalle	_____	alle	_____	e	dalle	_____	alle	_____
Venerdì	dalle	_____	alle	_____	e	dalle	_____	alle	_____
Sabato	dalle	_____	alle	_____	e	dalle	_____	alle	_____

Flessibilità richiesta (la flessibilità oraria è subordinata alle esigenze di servizio e non può essere in ogni caso maggiore di 30 minuti):

- Flessibilità di n. _____ minuti • in anticipo, • in posticipo

Motivazioni:

Motivazioni di carattere personale e/o familiare: _____

Svolgimento di altra attività lavorativa (in tal caso il rapporto di lavoro a tempo parziale non può superare il 50% dell'orario a tempo pieno e deve essere richiesta contestualmente l'autorizzazione allo svolgimento della stessa utilizzando il modulo apposito).

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

di avere diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale (art. 8 comma 3, del D.Lgs. n. 81/2015), **come risulta da certificazione allegata**

di avere diritto, per una sola volta, in luogo del congedo parentale o entro i limiti del congedo ancora spettante ai sensi del Capo V del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in rapporto a tempo parziale, con una riduzione d'orario non superiore al 50% (art. 8 comma 7. Del Dlgs n. 81/2015), **come risulta da certificazione allegata**

- di essere in possesso **dei seguenti titoli di precedenza:**

di essere dipendente portatore di handicap o in particolari condizioni psico – fisiche, come risulta da certificazione allegata/depositata nel fascicolo personale;

di assistere i seguenti familiari (o parte di unione civile) portatori di handicap non inferiore al 70% o persone in particolari condizioni psico – fisiche o affette da gravi patologie o anziani non autosufficienti, come risulta da certificazione allegata/depositata nel fascicolo personale

di avere il coniuge i figli o i genitori affetti da patologie oncologiche o gravi patologie cronico – degenerative ingravescenti, come risulta da certificazione allegata (art. 8 comma 4, del D.Lgs n. 81/2015);

(Specificare il nome del familiare e rapporto di parentela) _____

di assistere una persona convivente con totale e permanente inabilità lavorativa con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, che abbia necessità di assistenza continua in quanto non in grado di compiere gli atti quotidiani della vita, come risulta da certificazione allegata (art. 8 comma 4, del D.Lgs. n. 81/2015);
(Specificare il nome del convivente)

di avere un figlio convivente di età non superiore a tredici anni o un figlio convivente portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge n. 104 del 1992, come risulta da certificazione allegata (art. 8 comma 5, del D.Lgs. n. 81/2015);
(Specificare il nome del figlio convivente)

di essere genitore di n. ___ figli minori, ai sensi dell'art. 11 del Disciplinare;
(Specificare il nome del figlio minore)

l'inserimento nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere (art. 24 del D. Lgs. n. 80 del 2015), come risulta da certificazione allegata;

l'impegno in attività di volontariato (art. 7 del D. Lgs. n. 165 del 2001), **come risulta da documentazione allegata;**

altro (specificare anche il riferimento normativo): _____

Dichiara di aver preso visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 e ss. Regolamento UE n. 679/2016 (G.D.P.R.), relativo alla protezione del dato personale, nell'ambito del contratto di lavoro individuale e per i procedimenti di gestione del rapporto di lavoro.

Si allega alla presente copia fotostatica - in carta semplice - di un documento di riconoscimento in corso di validità (art. 38 DPR 445/2000)

Data _____

Firma _____

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE DI ASSEGNAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di dirigente
del Settore _____

Vista la domanda di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale
del/della _____ dipendente
sig./sig.ra _____

Vista la normativa sui rapporti di lavoro a tempo parziale;

Considerata la fascia di part time e l'articolazione oraria richiesta dal/dalla suddetto/a
dipendente;

Considerate inoltre le esigenze personali e familiari del lavoratore/lavoratrice;

Valutata la possibilità di impiegare il dipendente in uffici e servizi del proprio Settore
compatibilmente con la qualifica, il profilo e i titoli di studio e professionali posseduti dallo
stesso;

esprime il seguente parere:

FAVOREVOLE in quanto la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo
parziale NON COMPORTA PREGIUDIZIO alla funzionalità dell'Amministrazione stessa, in
relazione alle mansioni e alla posizione ricoperta dal dipendente.

CONTRARIO in quanto la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo
parziale COMPORTA PREGIUDIZIO, in relazione alle mansioni e alla posizione ricoperta
dal dipendente, alla funzionalità dell'Amministrazione stessa per i seguenti motivi:

Data _____ Firma _____